

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXII - N. 2 - Febbraio 2020

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
5-28 Luglio 2017

Maria De Mattias Formatrice

Il mese di febbraio, per noi Adoratrici, è il mese della Fondatrice, il mese della Donna forte, della Santa, della Madre, dell' Amica. Quest'anno in modo particolare, in occasione dell'apertura del Noviziato della Congregazione, vogliamo guardare a lei come alla Formatrice. Ricordarla attraverso i racconti di chi l'ha conosciuta più profondamente e tenere viva la sua Santa testimonianza con l'insegnamento delle sue stesse parole, raccolte nelle sue lettere.

Da quando le prime ragazze chiesero di unirsi a Maria, il suo desiderio era quello di formare missionarie, le Adoratrici del Divin Sangue, che volevano essere il corrispettivo femminile di quello dei Missionari. Era il carisma dell'Istituto del Preziosissimo Sangue, le cui aderenti avrebbero dovuto fare in modo che il sangue di Gesù «non fosse stato sperso invano». (Cfr. Profili 1, di D. Michele Colagiovanni).

Per farsi annunciatrici di questo messaggio, le giovani dovevano fare esperienza di Amore personale con Gesù crocifisso, il Solo capace di spingerle a dare la propria vita per la salvezza delle anime. Attraverso la sua formazione esse sperimentavano questo Amore e questa cura. A tal proposito, in una lettera al Merlini, parlando della formazione, scriveva: "Le giovani devono essere aiutate, incoraggiate,

trattate con buona grazia non farle troppo occupare sopra le forze nelle faccende di casa, portare ad esse un certo riguardo perché sono tenerelle di circa 14 o 15 anni. Povere figlie se vengono coltivate faranno del bene; bisogna compatire i loro difetti, e correggerle con grazia, e con fermezza; raccomandarle alla Madonna di cuore. Che male c'è il fare così invece di dire – Si rimandino a casa – .

Ho fatto poi vedere molti esempi di quelle che ho rimandate a casa, che non erano buone per l'Opera.

(Lett.675)



Editoriale

Editoriale

◆ Maria De Mattias Formatrice

Spazio Amministrazione Generale

◆ Assemblea UISG Costellazione di Roma

Speciale Noviziato

◆ Un sogno che diventa realtà

◆ Esperienza del tempo di transizione delle Postulanti nel Noviziato della Congregazione

Dal Mondo ASC

◆ Notizie da Grand Cess

Sommario

◆ Festa di Natale con i bambini poveri dei villaggi	9
1 ◆ Santa Maria De Mattias, una donna contemporanea della parola	10
3 ◆ Auguri e Ringraziamenti - Albania	11
Spazio GPIC/VIVAT	
4 ◆ Gioia al mondo, è nato un Salvatore!	12
Nella Congregazione	
5 ◆ Calendario Amministrazione Generale	13
◆ Compleanni: celebriamo la vita	13
8 ◆ Tornate alla casa del padre	13



La sua, dunque, era una formazione che mirava alla crescita olistica della persona; infatti in una lettera a suor Maria Giuseppa Flavoni, a cui era stata affidata una giovane, dice a riguardo - *Istruisca bene Maria Filomena nella Sodezza e nella Saviezza, come ancora nel ricamo in oro, nello scrivere, e nei conti. (...) e nella pulitezza, e assettatezza del Vestiario.* (Lett. 425).

Molto spesso l'accoglienza delle ragazze era causa di croce, motivo di sofferenza e di contrasti nella comunità, ma Ella sapeva che la formazione è anche opera dello Spirito e della Grazia e così si affidava: *"Ho prese le giovani senza cercarle e con tutto cuore, e con lagrime di tenerezza l'ho poste nelle mani di Maria Santissima, acciò essa me le custodisse e difendesse, essendo io incapace; ed oh!* (Lett.631)

Maria formava con l'esempio; ce lo confermano Madre Clementina Zerr e Suor Paolina Feser quando, dalla Germania, vennero ad incontrare Maria De Mattias. La lingua, nonostante le

difficoltà, non rappresentò un ostacolo. Le due giovani suore tedesche, che sarebbero diventate due grandi Adoratrici, furono toccate dalla sua testimonianza di vita, dal suo Spirito di preghiera, respirando grazie a lei la passione d'Amore per il Crocifisso, che la portava ad amare il "caro prossimo" con lo stesso fuoco di Carità che portò Gesù a morire sulla croce.

Il desiderio della nostra Fondatrice era di rendere queste giovani, donne innamorate di Gesù, missionarie appassionate della salvezza delle anime.

Il carisma che lo Spirito ha donato alla Fondatrice porta in sé una forza che trascende il tempo e lo spazio. È con questa esperienza che si apre davanti a noi la formazione del Noviziato della Congregazione: il desiderio e la volontà di trovare modalità di espressione e d'incarnazione nell'oggi della storia e della realtà interculturale.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Assemblea UISG Costellazione di Roma

Tema: "Seminatrici di speranza profetica... generando dinamismi di INTERCULTURALITÀ"
Roma, 9 e 10 gennaio 2020

A Monte Cucco, Il 10 gennaio 2020, durante l'Assemblea annuale delle Superiori Generali residenti a Roma, suor Nadia Coppa, Adoratrice del Sangue di Cristo, è stata eletta delegata UISG per la Costellazione di Roma, "la più internazionale di tutte le costellazioni".

A suor Nadia formuliamo i nostri auguri ed esprimiamo il nostro sostegno nel servizio della Chiesa di Dio. La ringraziamo per aver accolto questo impegno che come Congregazione di Adoratrici del Sangue di Cristo, spose dell'Agnello Pasquale, ci apre sempre più a condividere e rafforzare la nostra identità di donne consacrate nella Chiesa, accogliendo le sfide che oggi si presentano per tutti gli Istituti.



ROME CONSTELLATION MEETING

ROME CONSTELLATION MEETING



*Auguri
Suor Nadia*



Un sogno che diventa realtà

4 febbraio 2020, Festa di S. Maria De Mattias e giorno di inizio del Noviziato della Congregazione.

La storia.

L'Assemblea Generale del 2017 è riuscita a coronare quello che da qualche tempo era un desiderio comune a tutta la Congregazione: avere un unico Noviziato (in tutta la Congregazione). Scopo primario di questa scelta è quello di poter essere aiutate a crescere come CORPO UNICO, superando la frammentazione e mettendo insieme le energie.

Un sogno, questo, la cui realizzazione è stata affidata, con gli Atti assembleari, alla nuova Amministrazione. Il progetto è stato motivato dalla visione di formare le nuove ASC, donne che, fecondate dalla Parola di Dio, fanno nascere Cristo per portare la Sua Carità nella realtà del nostro tempo; donne di dialogo, abilitate a scoprire la presenza di Dio, il seme di speranza, la novità di vita che ognuno porta in sé; donne capaci di relazionarsi con persone e culture diverse, di sentirsi a casa in ogni dove, perché la loro regione di appartenenza è la Congregazione ASC e il luogo della loro missione è il regno di DIO. Questo cambiamento radicale nei processi formativi ci aiuterà a rinnovare il carisma ASC in un contesto storico e culturale in continua trasformazione.

Per dare vita a questo progetto è stato necessario, quindi, creare un contesto multiculturale basato su una comunità di Adoratrici provenienti da realtà e culture diverse.

L'Amministrazione Generale ha dato priorità al progetto e, attraverso la preghiera e il discernimento, ha individuato innanzitutto il luogo, poi le persone atte a costruire la nuova comunità formativa e, infine, le Consigliere Generali che le avrebbero accompagnate.

Le sorelle nominate ad aderire al progetto sono state:

Sr Mariamma Kunnackal, nominata maestra del Noviziato; sr John Stoverink, vice maestra; Sr Emanuela Škarica, che ha accolto il ruolo di superiora locale; sr Marisa Nardoni eletta economo locale e sr Martha Kwimba, quale membro più giovane della comunità formativa.

Le nuove sorelle sono arrivate a Roma nel settembre 2018, in Casa Generalizia, per fare esperienza comunitaria internazionale ed essere

preparate alla formazione di una comunità interculturale, in risposta alla chiamata alla trasformazione, al sogno ASC, oggi necessario nella costruzione del bell'ordine di cose.

Inoltre, ai membri della comunità formativa è stata offerta la frequenza a corsi di aggiornamento umano e spirituale e, mensilmente, hanno partecipato al confronto con le altre realtà della Congregazione sulla spiritualità ASC. Questo è avvenuto grazie anche a dialoghi via Skype con le consorelle delle diverse parti del mondo. Il processo ha coinvolto tutte le entità, da quelle più grandi a quelle più piccole, dando la possibilità a ognuna di offrire il proprio contributo e la propria esperienza. In tal modo, le sorelle hanno potuto confrontarsi con altre Congregazioni Internazionali, che hanno fatto la stessa scelta formativa e sono più avanti nel cammino.

Nel frattempo, di pari passo, una Commissione ad hoc, formata dalle consigliere responsabili Sr Wieslawa Przybylo, Sr Matija Pavić, Sr Mariamma Kunnackal, Sr Maria Hughes e Sr Joan Stoverink, ha lavorato per l'elaborazione del piano formativo, per il quale è stata coinvolta tutta la Congregazione attraverso la distribuzione di questionari. Anche il CGE, che si è tenuto a Roma nel novembre del 2018, ha dato la possibilità all'Amministrazione Generale e alle Superiori Regionali di confrontarsi sui processi in atto per la preparazione del Noviziato della Congregazione e di ascoltare le esperienze di altre comunità internazionali, che sono già in cammino su questa scelta.

Così, il 4 settembre 2019 le consorelle, membri della comunità formativa del Noviziato della Congregazione, si sono trasferite nella casa scelta come sede del Noviziato, in via G. Gatti, 13 a Roma. La casa, di proprietà della regione Italia, già sede del Noviziato interprovinciale negli anni '80 - '90, ceduta con comodato d'uso per questo ministero all'Amministrazione Generale, è stata rinnovata per accogliere la comunità formativa. Il mese di novembre, le prime sette postulanti del Noviziato della Congregazione dai differenti luoghi di origine, hanno raggiunto Roma.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Esperienza del tempo di transizione delle Postulanti nel Noviziato della Congregazione



L'arrivo delle sette postulanti è stato completato il 18 novembre 2019. La Casa risuonava di gioia e risate nonostante le giovani si incontrassero per la prima volta. Durante i due mesi di transizione le giovani donne hanno svolto attività per conoscersi, approfondire la lingua inglese, conoscere, imparare ad apprezzare le diverse culture.

Mentre Suor Joan Stoverink ha svolto lezioni di inglese in casa ci sforzavamo di usare la stessa lingua come mezzo di comunicazione per imparare meglio; trovandoci in Italia ci è sembrato importante e utile che le postulanti prendessero confidenza anche con la lingua italiana, infatti suor Enrica Cinti, ASC ha tenuto alcune lezioni base di italiano per facilitare la comunicazione con le persone della parrocchia, i vicini di casa, per svolgere un ministero di sensibilizzazione e anche per comunicare con le adoratrici che vengono a trovarci e non conoscono l'inglese.

Abbiamo organizzato diverse uscite per conoscere e familiarizzare coi luoghi e i mezzi di trasporto, durante il tempo di Avvento abbiamo partecipato ad una giornata di riflessione su questo tempo liturgico, con le suore e le novizie di lingua inglese presso la Casa Generalizia della Congregazione delle Suore Scolastiche di Nostra Signora di Notre Dame (SSND); abbiamo visitato le quattro Basiliche di Roma e altre chiese per ammirare i presepi, abbiamo servito i pasti ai poveri e partecipato al concerto di Natale, il 22 dicembre, in Casa Generalizia; un momento speciale è stata la partecipazione all'udienza con Papa Francesco.

Evento particolarmente arricchente si è rivelato l'incontro di comunità durante il quale abbiamo

condiviso sulla nostra cultura e la storia delle nostre vocazioni e che ci ha aiutato a conoscerci meglio. Al tempo di condivisione è seguita una serata culturale con canti, danze e tanto entusiasmo.

Incontriamo le postulanti individualmente ogni settimana, e oltre alla celebrazione comunitaria delle Lodi e dei vesperi altri momenti comunitari di preghiera sono la Lectio Divina e l'adorazione eucaristica. Recentemente le future novizie hanno avuto lezioni di Bibliodramma, un modo diverso di approccio alla preghiera con la Parola di Dio e quello più noto della Lectio Divina, metodi da assumere come stile di vita; a gennaio hanno partecipato alle lezioni di Teologia dei voti, alle lezioni di Psicologia e quelle di dinamica dei gruppi.

Partecipiamo all'Eucaristia in lingua italiana nella Parrocchia di Sant'Agnes e due volte alla settimana andiamo a piedi nella cappella delle suore Orsoline per la celebrazione in lingua inglese.

Le postulanti sembrano essere felici tra di loro, si aiutano e si sostengono a vicenda, pregano e mangiano anche ogni tipo di cibo. Chiediamo al Signore che le benedica con la sua potenza e dia loro la grazia per affrontare tutti gli shock culturali e le sfide con pace e tranquillità. Tutti i membri della comunità formativa sono per loro un valido sostegno. Con questi sentimenti proseguiamo il cammino con gratitudine e gioia. Ringraziamo i membri dell'Amministrazione Generale per la vicinanza e il sostegno.

**Sr Mariamma Kunnackal, ASC
e Sr Joan Stoverink, ASC**



Sono **Suchitra Paik** e ho 20 anni.
Sono dello stato dell'ODISHA,
appartengo alla REGIONE INDIA.
Ora sono una postulante e presto diventerò una novizia.
La prima volta che ho incontrato le suore è stato in un
campo vocazionale e attraverso di loro ho incontrato
Santa Maria De Mattias.
La sua vita di umiltà ha toccato il mio cuore.

Sono **Padma Vaddeaswarapu** e ho 20 anni.
Vengo dallo stato di ANDRA PRADESH.
Appartengo alla REGIONE INDIA.
Ora sono una postulante.
La prima volta che ho incontrato le suore è stato in un
campo vocazionale e attraverso di loro ho incontrato
Santa Maria De Mattias.
Sono rimasta colpita dal suo zelo e dal suo entusiasmo.



Sono **Martina Bukarica** e ho 29 anni.
Vengo dalla Croazia e appartengo alla Regione di Zagabria.
A Zara ho incontrato per la prima volta una suora della
nostra congregazione e il suo modo di vivere mi ha ispirata.
È stato attraverso di lei che ho conosciuto Santa Maria De
Mattias.
Mi piace l'amore di Maria De Mattias per il Preziosissimo
Sangue di Cristo.

Sono **Swarnalatha Bandi** e ho 20 anni.
Vengo dall'India, dallo stato dell'Andra Pradesh.
Appartengo alla Regione dell'India e ora sono una postulante.
Quello che mi ha ispirato è la vita delle suore ASC della
mia parrocchia di Velgode, dove ho conosciuto Santa
Maria De Mattias.





Mi chiamo **Biljana Kostić** e ho 20 anni.
Vengo da Banja Luka in Bosnia Erzegovina.
Sono una postulante delle ASC e appartengo alla Regione di Zagabria. Conosco le Adoratrici dalla mia nascita e frequentavo la parrocchia dove erano presenti.
Attraverso le suore ho conosciuto una grande donna, una sorella e una santa, la cara Maria DE MATTIAS



Sono **Mary Priya**, 22 anni.
Vengo dal Karnataka e appartengo alla Regione dell'India.
Sono una postulante.
Conosco le sorelle ASC fin dalla mia giovane età. Ho studiato nella scuola e attraverso di loro ho conosciuto Santa Maria De Mattias. Di lei mi ispira la passione per Gesù Crocifisso.



Mi chiamo **Romina Giacconi**, ho 45 anni.
Il mio paese di origine è Agugliano in provincia di Ancona.
Sono una postulante della Regione Italia; nel 2013 ho incontrato le Adoratrici durante un incontro sulla misericordia tenuto nella mia città da Sr Annamaria Vissani, ASC.
Per descrivere ciò che più mi ha colpito della fondatrice Santa Maria de Mattias prendo in prestito le parole di don Giovanni Merlini: "donna forte, coraggiosa e piena di Dio".

"Siamo uno nello Spirito, siamo uno nel Signore."

Noi, sette postulanti (presto novizie) provenienti dalle diverse Regioni della Congregazione, siamo venute a Roma per iniziare una nuova esperienza formativa ASC: il noviziato interculturale. Siamo grate a Dio che ci sta offrendo questa opportunità di vivere insieme da culture diverse. Vedere il Papa e pregare vicino al corpo di Santa Maria De Mattias sono state esperienze uniche e significative.

La nostra vita quotidiana è piena di gioia e di risate. A volte ci sono difficoltà di comprensione per le lingue, ma questo non costituisce una barriera nelle nostre relazioni. Siamo qui l'una per l'altra, pronte ad aiutarci in ogni situazione. Le nostre sorelle di comunità ci fanno sentire a casa. Siamo felici di crescere in questo noviziato interculturale e vi chiediamo di accompagnarci con la vostra preziosa preghiera come anche voi potete essere sicure della nostra preghiera per voi.

Notizie da Gran Cess

Le sorelle dalla Liberia ci raccontano l'esperienza del loro Natale.

Dicembre è stato certamente un mese ricco di eventi. Oltre all'Avvento e al Natale, il 29 dicembre abbiamo celebrato l'ordinazione sacerdotale di don Andrew Toe, originario di Gran Cess, con una messa



di ringraziamento e il pranzo organizzato nel giardino antistante la chiesa (preparando il cibo nella nostra cucina all'aperto). Il resto del pomeriggio siamo state a guardare i vari gruppi che hanno animato la festa con le danze indigene. Per l'occasione



abbiamo ospitato in casa per due notti sei suore della S. Famiglia che sono

venute provviste di materassi perché in casa ci sono solo due letti singoli.

Il 22 dicembre era in programma di dire ufficialmente ai parrocchiani della nostra partenza di febbraio. Dio ha le sue vie... e la data dell'annuncio è stata spostata al 5 gennaio, vi spiego di seguito il perché: gli amici di S. Zita hanno pagato la retta ad un uomo per trascorrere l'anno nella scuola professionale di Harper, a tre ore di distanza, per imparare a fare l'elettricista, e il 21 dicembre, in occasione della consegna dei diplomi, ha deciso di fargli una sorpresa andando alla celebrazione di consegna insieme alla moglie e ai suoi due figli. A padre Francis avevano detto che le strade per viaggiare erano in buono stato rispetto alla stagione delle piogge e così si è offerto di guidare per il gruppo, si trattava di una giornata di viaggio.

Per farla breve: durante il viaggio sono rimasti impantanati nel fango per tre volte e hanno dovuto tirare fuori la macchina scavando, l'ultima volta che sono rimasti impantanati erano le 2:00

di notte, in mezzo alla foresta, era buio per scavare e rimuovere la macchina dal fango e la batteria si stava scaricando a causa di una parte rotta dell'alternatore.



Sr Zita con i due bambini e la mamma sono arrivati in motocicletta alle 10:00 di domenica 22 e non si sentiva pronta per l'annuncio in chiesa. Comunque il veicolo è stato riparato e consegnato la sera della vigilia di Natale, Padre Francis è un bravo meccanico ed è stata una provvidenza che si trovasse lì in quel momento di difficoltà. Grazie a Dio tutto è andato per il meglio.

La sera del 24 Dicembre, dopo la messa delle 23:00 i sacerdoti si sono uniti a noi per la cena a base di spaghetti, pollo, piselli e torta, Il dono che ci siamo fatte è stata una bottiglia di vino che avevamo messo da parte per questo giorno!

Per ultimo, nel cortile della parrocchia della nostra casa, stanno scavando un nuovo pozzo insieme a molti altri lavori manuali, una ONG tedesca sta finanziando questo progetto, probabilmente tra \$ 15.000 e \$ 20.000 di materiali e manodopera. Questo pozzo non è solo una benedizione per noi, ma anche per la scuola in quanto essendo più profondo sarà una fonte di acqua buona nei periodi in cui il pozzo della scuola sarà asciutto. La ONG tornerà poi nel 2020 per costruire qui un nuovo pozzo per l'ospedale.

Un felice anno nuovo a tutti.

Sr Therese Wetta, ASC

Festa di Natale con i bambini poveri dei villaggi

Le ASC indiane che lavorano nelle scuole in diversi posti ci raccontano la loro esperienza di Natale con i bambini.

India del sud - Karnataka – Tarikere

Il Natale è stato un momento felice per tutti i bambini che si sono riuniti per festeggiare.

Erano presenti 55 bambini di 3 villaggi di Tarikere Taluk. Alle 11.30 abbiamo dato inizio al programma con la preghiera espressa attraverso la danza e ogni villaggio ha presentato il suo coloratissimo programma culturale. I partecipanti, secondo la loro classe e l'età, si sono cimentati in gare sportive e i vincitori sono stati gratificati con premi interessanti. Il nostro parroco P. Ealise ha dato un breve messaggio di Natale e alle ore 14.30 ha concluso il programma col pranzo.

Sr Rotion Mangarayil, ASC



India del Nord - Jharkhand – Ranchi



Sr Jancy Pallicka, ASC

Karnataka - Mysuru

Le campane di Natale suonano e fanno cantare tutti!



La celebrazione del Natale ha avuto inizio con la preghiera introdotta da una nenia natalizia durante la quale è stata accesa la lampada che simboleggia Gesù luce del mondo. Alla festa erano presenti i gruppi di auto assistenza (SHG's Self Help Groups) e i giovani del corso di formazione per insegnanti di scuola materna (NTT - Nursery Teachers' Training Students) che si sono esibiti in una bellissima danza.

Durante il taglio della torta, senza la quale il Natale non sarebbe completo, la nostra direttrice Sr Jaisy ha augurato un buon Natale a tutti i presenti. Gli studenti del NTT hanno cantato brani natalizi e dopo la competizione sportiva, sono stati distribuiti i premi.

Sr Jaicy Karukuttikaran, ASC

Santa Maria De Mattias, una donna contemporanea della Parola

Uno sguardo profondo e una riflessione sulla vita e sulle lettere di Santa Maria ci rivelerebbero il fatto che essa ha vissuto la sua vita consacrata in assoluta sintonia con i valori evangelici e i principi ecclesiali cristiani fondamentali. In verità, Maria era una donna ecclesiale per la quale la Sacra Scrittura non era qualcosa che deve essere separata dalla vita, qualcosa di astratto, ma piuttosto era parte integrante della sua vita che influenzava e rifletteva il suo stesso stile di vita.

Di conseguenza, notiamo che lo Spirito Santo l'ha ispirata a scegliere una spiritualità che è il cuore della Chiesa oltre che nel cuore di Gesù Cristo, cioè la spiritualità del Sangue di Cristo.

Possiamo affermare che Maria De Mattias era una donna della "PAROLA" proprio perché viveva nella totalità i temi centrali che il Nuovo Testamento propone e dispiega; l'aspetto della "Divina Misericordia e Grazia di Dio". I Vangeli sinottici, specialmente le narrazioni lucane, illuminano l'aspetto della Misericordia di Dio nelle parabole del padre misericordioso (Lc 15, 11-32), del Buon Samaritano (Lc 10, 25-37) della pecora smarrita (Lc 15, 4-7), della moneta perduta (Lc 15, 8-10) e della storia di Zaccheo (Lc 19, 1-10), ecc. Gesù rende sorprendentemente tangibile la grande misericordia di Dio di fronte alle miserie umane del peccato e della vergogna. Questo è assolutamente in contrasto con l'immagine di un Dio dell'Antico Testamento: un Dio punitivo e spaventoso. La rivelazione di Gesù su suo Padre come Dio che perdona, trasforma la nostra pre-concezione di Dio fino al punto da renderci coeredi di Gesù ed eredi della sua stessa gloria (Eb 9, 15-16).

Una riflessione dettagliata delle lettere e della spiritualità di Santa Maria rivelerebbe senza dubbio la grande disposizione del suo cuore. I favolosi volumi delle sue lettere dimostrano la sua totale dipendenza da Dio e dalla Sua divina Misericordia. Inoltre le sue lettere testimoniano che spesso si sottometteva a Dio in totale dipendenza. Mossa da grande umiltà e spirito di sottomissione, confessa i suoi limiti e le sue debolezze. Maria De Mattias confidando nella misericordia di Dio, sperimentò

a sua volta la tenera Misericordia di Dio per tutta la vita. Il confronto della sua vita con la Parola di Dio ha aiutato a scoprire se stessa, a vivere consapevolmente, sempre nel presente e non nel passato. La completa conoscenza e il controllo dei propri sentimenti e pensieri hanno aiutato Maria De Mattias a scolpire la sua personalità e a raggiungere l'apice della maturità umana e spirituale. Questo perché nella sua vita ha sempre sperimentato l'effusione della misericordia e della compassione di Dio. Senza alcuna inibizione, Maria si è riconosciuta come umile serva di Dio e tutte le sue lettere danno una vivida espressione di questa eccezionale qualità.

"Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia." (Gv.1, 16-17). Giovanni spiega nel suo Vangelo che tutti noi abbiamo ricevuto grazia su grazia. Se è per la misericordia divina che siamo stati perdonati è proprio per grazia e secondo la misura della nostra fede siamo redenti. Santa Maria De Mattias era una beneficiaria della grazia di Dio che le permetteva di rimanere lunghe ore in contemplazione del Signore crocifisso. La sua fede era incredibile e così il fiume di Grazia scorreva nella sua vita! "La mia grazia vi basta, perché la mia potenza si manifesta pienamente nella debolezza" (2 Cor 12, 9-10) Gesù riconferma e incoraggia San Paolo a perseverare nella sua chiamata.

Per noi Adoratori l'appello della 21ª Assemblea generale è quello di ascoltare quotidianamente la Parola e di entrare in un processo di trasformazione personale. Anche noi in India abbiamo scelto il tema della "comunità centrata sulla Parola" che ci riporta fondamentalmente alla persona di Santa Maria, che ha vissuto in pienezza una vita basata sulla Parola. La sua vita e la sua spiritualità diventano fonte affidabile e rilevante per noi anche oggi, sfidandoci a trovare la vita nella Sacra Scrittura. Vivere in coerenza con la Parola è sperimentare l'abbondanza di grazia e la pienezza della misericordia di Dio per noi e in noi.

Sr Beena Thoombalan, ASC

Auguri e Ringraziamenti

In occasione del S. Natale, Sr Suela Pepa, ASC superiora locale della comunità di Durazzo - Mamurras - Albania, colpita dal terremoto del 26 novembre, ringrazia tutti per i gesti di solidarietà ricevuti.

«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Le 2,13

Carissimi/e,
abbiamo celebrato il Natale. Dio entra nella nostra storia, prende la nostra fragilità e viene a trovarci nella piccolezza di un neonato. Pensando a questo Natale 2019, ciò che mi risuona continuamente nella mente è il vagito di un bambino che si affaccia alla vita, è un pianto di vita.

È Natale anche a Durazzo e a Mamurras, i posti tormentati dalle scosse del terremoto. Ogni mattina passando davanti alla palazzina di sei piani crollata vicino casa nostra, in cui hanno perso la vita sette persone, nel buio della notte, mi sembra di sentire ancora il pianto della bambina sotto le macerie che purtroppo non ce l'ha fatta.

Camminando nel cortile di Durazzo, mi risuonano le parole del piccolo Ledion, che ad ogni scossa che faceva tremare la terra, tra le lacrime e con voce strozzata gridava "Dio aiutaci", e la bambina che giocava per terra con la sua bambola nel fango di Thumana, taciturna e strillante del dolore di chi da povero era diventato misero.

Per le strade della città con i muri dei palazzi crollati, vedo bambini che hanno perso il sorriso, la propria casa i familiari.

Mi ritorna davanti agli occhi il piccolo Ajsel, nella sua culla rossa nel cortile della chiesa, che ignaro, dormiva sotto il sole mentre nell'altro quartiere, tra le rovine, la vita era spenta e la gente che lo circondava era piena di dolore.

Il segno per noi, un bambino avvolto in fasce!

Sì! Dio viene a trovarci nel nostro quotidiano, nella nostra inquietudine, nelle nostre sicurezze crollate con la tenerezza e l'innocenza di un bambino. È Natale! Il bambino avvolto e posto nella mangiatoia, l'Emanuele, il "Dio con noi, entra nella

nostra storia" sta accanto alle donne e agli uomini della nostra terra, in questo tempo segnato dalla distruzione e dalla paura, per ridonarci la speranza di vita nuova, anche attraverso coloro che con gesti concreti ci aiutano a rialzarci e non guardare il buio ma la luce.

Il nostro augurio è che l'amore, la tenerezza e la carezza di Dio, tocchi ogni cuore spezzato, fasci ogni ferita, accolga ogni gemito, asciughi le lacrime, diventi la certezza che Lui è con noi e non ci abbandona mai.

Sia la speranza della certezza che nessun terremoto e nessuna maceria può mai far crollare l'amore che Dio ha per noi.

Auguri a tutti voi, che con la vostra generosità e il vostro aiuto, avete allargato la tenda del vostro cuore per accogliere e dare un posto, un aiuto a chi non ce l'ha.

Vi ringraziamo di cuore per tutto ciò che avete fatto e continuerete a fare per noi, per la nostra terra e la nostra gente.

L'Emanuele, Dio della pace, dia gioia e serenità a voi e alle vostre famiglie.

**Comunità ASC in Albania, Durazzo - Mamurras.
Sr Suela Pepa, ASC**



Gioia al mondo, è nato un Salvatore!

Gli angeli cantavano: "Gloria a Dio in cielo e pace in terra, alleluia!" Questo annuncio risveglia i pastori e i re, per vedere il Bambino Gesù nella mangiatoia e sperimentare l'Amore di Dio nel grande mistero dell'Incarnazione. Contempliamo l'umiltà di Dio che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo e ogni donna.

Il Natale è un momento di condivisione della nostra Gioia, dell'Amore e tempo di rinnovamento delle nostre relazioni. La gioia è quella di Gesù salvatore venuto in mezzo a noi per salvarci da tutti i nostri idoli mondani e farci conoscere che Dio è Amore. Perché il Padre ci ha fatto dono del Figlio, così il Natale è il tempo del "dono" per eccellenza. Anche noi siamo chiamati a farci dono della generosità di Dio Padre condividendo la nostra vita con il nostro prossimo.

La notte di Natale è un tempo di Grazia solo per chi è aperto a riceverla, per chi desidera nel proprio cuore la libertà e la salvezza. Ma quando guardiamo nel mondo, ci sono ancora guerre e distruzioni, persone innocenti che muoiono, bambini che vengono sfruttati e distrutti nella loro innocenza, popoli interi che muoiono di fame per l'arroganza e l'egoismo dei potenti, molte persone non si amano, avvelenati dall'odio, molti vivono senza speranza ecc. Il Vangelo di Lc 4,18-19, ci dice: "Gesù è venuto nel mondo per portare una buona notizia ai poveri, per proclamare la libertà ai prigionieri, per liberare gli oppressi...".

Questo Natale 2019 è stato molto speciale e significativo per me e per tutti noi della comunità della Casa Generalizia. Infatti, grazie alla comunità di S. Egidio, abbiamo avuto la possibilità di aprire le porte dei nostri cuori e della casa ai poveri, alle persone sole, agli esclusi e ai vulnerabili. Infatti il 25 dicembre abbiamo festeggiato il Natale con i rifugi, migranti e i senzatetto. A partecipare alla celebrazione, i nostri ospiti erano quasi 150 adulti e bambini. Oltre alla celebrazione eucaristica essi hanno organizzato e offerto un lauto pranzo di Natale animato da canti natalizi. Alla fine del programma hanno anche distribuito regali personalizzati a tutti. I nostri ospiti erano molto emozionati e gioiosi. Noi suore Adoratrici del Sangue di Cristo ci siamo sedute a tavola con loro per condividere il pranzo ma anche e soprattutto, la gioia di sentirci uno, di guardarci negli occhi per riconoscerci figli di Dio e fratelli e sorelle tra di noi. Infatti dopo aver superato il disagio iniziale e aver

accolto Gesù nei loro volti, nel nostro atteggiamento si è verificata una trasformazione totale, l'Amore generoso che dà gioia interiore e armonia nello stare insieme, ascoltando i loro problemi e imparando a conoscere le persone al di là dei pregiudizi comuni. Quando la comunità si è ritrovata a tavola per la cena, tra le suore c'era molto entusiasmo e gioia; ognuna sentiva l'urgenza di condividere qualcosa sull'esperienza del pranzo. Con questi nostri fratelli e sorelle feriti e sofferenti. Ci siamo commosse e con cuore colmo di compassione abbiamo promesso di unirci nella preghiera al Padre per la costruzione di un mondo più giusto.



Il 29 dicembre la comunità internazionale ha visitato le consorelle di Casa Betania, a Roma, dove vivono le nostre sorelle anziane. Abbiamo potuto trascorrere qualche ora con loro per condividere la gioia e l'Amore del Natale che abbiamo sperimentato. Con le suore abbiamo giocato a tombola e distribuito premi alle vincitrici e non solo, c'erano anche i premi di consolazione, abbiamo cantato le nenie natalizie nelle diverse lingue e culture. Sr Sandra Paolacci, superiora locale, è stata molto accogliente ed entusiasta della nostra visita. Alcune di loro ci hanno ringraziato per la grande gioia e l'amore che abbiamo portato invitandoci a tornare. La nostra presenza ha aumentato la speranza e l'amore nella loro vita.



Sr Rani Padayattil, ASC

Calendario Amministrazione Generale



3-14 febbraio: celebrazione, in Roma - casa generalizia, del Consiglio Generale Esteso (CGE) con la partecipazione delle Superiori regionali, consiglieri regionali responsabili per la formazione e Coordinatrici delle fondazioni

4 febbraio: festa di S. Maria De Mattias e inizio del noviziato canonico per le sette postulanti della Congregazione

10 febbraio: chiusura celebrazioni del 185° in Acuto



Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

Sr Thi Ha Tran

15/02/1980 Corea

70° compleanno

Sr Danuta Paterek

11/02/1950 Wrocław

Sr Maria Orsino

22/02/1950 Italia

90° compleanno

Sr Mary Schoenecker

01/02/1930 USA



Tornate alla Casa del Padre

04/01/2020	Sr Ermelinde Kräutler	Schaan
06/01/2020	Sr Evetha Lusiani Ndetembea	Tanzania
07/01/2020	Sr Theresa Marie Braun	USA
17/01/2020	Sr Palma Ciociola	Italia
23/01/2020	Sr Maria Da Paz	Manaus
25/01/2020	Sr Dubravka Bulaja	Zagabria
26/01/2020	Sr Licia Buccolieri	Italia

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXII, n.2 - Febbraio 2020

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Klementina Barbić - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Martina Marco - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco